



*Al Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

15 APR. 2011

M55 /
1928

Al Sen. Pietro ICHINO
Senato della Repubblica

e, p.c.

Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento Rapporti con il Parlamento
Ufficio III

Senato della Repubblica
Segretariato Generale

Camera dei Deputati
Servizio Biblioteca
Ufficio Banche Dati Parlamentari

ROMA

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4-04225.

Con riferimento alla interrogazione parlamentare in esame, concernente il “Piano straordinario di vigilanza per l’agricoltura e l’edilizia nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia”, si fa presente che tale piano speciale si inserisce nel campo di intervento, del Governo e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a tutela dei rapporti di lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali in materia di lavoro e di legislazione sociale.

Nel caso specifico, infatti, si è voluto contrastare il fenomeno dell’utilizzo del lavoro irregolare e del relativo sfruttamento della manodopera da parte delle ditte operanti nei settori agricolo ed edile delle citate regioni, ove spesso tale fenomeno è conseguenza delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali nel tessuto sociale e produttivo.

In particolare con il piano straordinario è stato stabilito l’obiettivo di verificare 10.000 aziende agricole presenti nelle 15 province interessate (Crotona, Reggio Calabria, Cosenza, Caserta, Napoli, Salerno, Foggia, Lecce, Taranto, Agrigento, Catania, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani) e 10.000 cantieri dislocati nelle 24 province delle regioni interessate.

Al fine di incrementare le azioni di controllo e contrasto di tali fenomeni, ordinariamente svolti dagli uffici territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono state realizzate azioni congiunte di intervento da parte degli uffici periferici del

Ministero del lavoro, dell'INPS, dell'INAIL, del Comando Carabinieri Tutela del Lavoro e della Guardia di Finanza.

E' stato, inoltre, previsto il coinvolgimento dei locali Commissariati della Polizia di Stato in considerazione anche dell'esigenza di risolvere le problematiche connesse con il fenomeno dell'impiego di manodopera extra-comunitaria clandestina.

Si evidenzia che l'approvazione del citato piano straordinario, non ha comportato l'assegnazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di alcuna risorsa aggiuntiva rispetto a quelle già stanziata con la legge di bilancio per l'anno 2010. Tuttavia, considerata la necessità di garantire l'operatività del piano, sono stati effettuati a favore dei funzionari delegati delle Direzioni regionali del lavoro interessate aperture di credito, nell'ambito delle risorse stanziata, per un ammontare totale pari ad € 491.900,00 così ripartiti:

- € 128.500,00 alla DRL Calabria;
- € 161.650,00 alla DRL Campania;
- € 201.750,00 alla DRL Puglia.

Per quanto concerne l'impiego di personale ispettivo aggiuntivo è stato previsto l'utilizzo di n. 35 funzionari provenienti da altre regioni, assegnati con provvedimento di distacco su base volontaria, per i quali è stata prevista la regolare attribuzione dei buoni pasto e il rimborso degli oneri per le trasferte ispettive.

Si evidenzia, inoltre, che al termine del piano straordinario - conclusosi il 31 dicembre 2010 - sono stati raggiunti e superati, sia in agricoltura che in edilizia, gli obiettivi inizialmente stabiliti.

Con riferimento al quesito riguardante la necessità di realizzare specifici interventi ispettivi in realtà economico-produttive particolarmente complesse, caratterizzate dalla forte presenza di imprese extracomunitarie, si segnala che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali presta da sempre particolare attenzione al fenomeno dell'occupazione irregolare di lavoratori stranieri.

In tale ottica, nel corso degli anni, il Ministero ha programmato e realizzato una periodica attività di vigilanza straordinaria in ambito nazionale, concentrando l'azione ispettiva nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno sopra rappresentato, tra le quali sicuramente rientrano le province della regione Toscana, ed in particolare la città di Prato.

Si rappresenta, inoltre, che la Direzione provinciale del lavoro di Prato ha svolto nell'ambito di iniziative prefettizie ed in stretta collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco nonché altri organi di vigilanza, specifiche attività di verifica nei confronti di imprese gestite da cittadini stranieri.

Si rappresenta, infine, che recentemente, a seguito dell'emanazione della Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 luglio 2010 ("Servizi ispettivi e attività di vigilanza"), finalizzata a garantire una maggiore efficacia e un più intenso coordinamento dell'attività di vigilanza svolta dal personale ispettivo, dai militari appartenenti al Comando carabinieri per la Tutela del Lavoro e ai Gruppi Carabinieri per la Tutela del Lavoro (istituiti con D. M. 12 novembre 2009 del Ministero della difesa, di concerto con il Ministero del lavoro e il Ministero dell'interno), sono stati realizzati specifici interventi ispettivi, nel distretto di Prato, che hanno coinvolto congiuntamente ispettori del lavoro e militari appartenenti ai suddetti Gruppi.

Sen. Maurizio SACCONI

